

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
 Associazione per tutta Italia lire all'anno, lire 10 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
 Un numero separato cont. 10, ritratto cont. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamoni.
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.
 L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 12.

Udine, 7 Giugno

La Commissione dei trenta dell'Assemblea di Versailles, continuando con gran premura i suoi lavori, terminò l'esame della legge detta dei pubblici poteri. Oltre alla modificazione già nota, secondo la quale basterebbe la domanda di una parte dei membri delle due Camere, e non la metà come voleva il progetto governativo, anche questa venissero convocato in sessione straordinaria un altro cambiamento fu introdotto dalla Commissione nel progetto. Questo stabiliva esplicitamente che sarebbe investito del diritto di dichiarare la guerra. Un altro articolo aggiunto dalla Commissione dice: il presidente della repubblica non può dichiarare la guerra senza il consenso delle due Camere.

Questa disposizione è certamente conforme al regime repubblicano; ma come garanzia essa è usoria per due ragioni. La prima si è che il verno può impegnarsi talmente con passi diplomatici, che le Camere siano poi costrette per onore del paese a dichiarare una guerra. Inoltre un articolo del progetto approvato anche dalla Commissione dà il diritto al presidente di concludere trattati, senza che sia obbligato aarne cognizione alle Camere se non quando si essa farlo senza pregiudizio della cosa pubblica. Il capo dello Stato potrà quindi stringere, senza pendere dal Parlamento, un'alleanza offensiva difensiva con questo o quel governo che imicasse la dichiarazione di guerra ad una terza potenza. Non sembra quindi che le modificazioni alla legge sui poteri pubblici possa contribuire ad un serio conflitto fra il governo e la maggioranza che votò le leggi costituzionali.

A giudicare dal linguaggio dei fogli radicali del Cantone di Berna, il recente decreto del governo federale, col quale si ordinò al governo bernese di revocare il decreto d'esilio contro i preti di Giura, potrebbe dar luogo ad un serio conflitto. Il *Progrès de Delémont* (Bern) scrive parlando del decreto: « Noi lo respingiamo come un'esia politica, come una manovra della reazione, quale sotto pretesto di motivi costituzionali non impedire l'opera di emancipazione religiosa trapresa dal governo bernese. Il Cantone di Berna è esso sopportare quest'ingiuria, questo biamo brutale che il governo della Confederazione non infiggere alla sua politica? Vuol esso piere la cervice di fronte alle folgori di questo rovo Vaticano improvvisato sotto l'egida del icorno e dell'aspersorio? Gli è possibile di nunciare alla partita? Noi crediamo che no. » algrado questo grido di guerra si crede che Cantone di Berna si sottometterà. Il governo rinese tenterà soltanto di appellarsi alle Camere lerali dalla decisione del governo della Con-

federazione. Ma secondo ogni verosimiglianza questo appello rimarrà del tutto infruttuoso.

La visita dell'imperatore d'Austria-Ungheria ad Ems è stata smentita da una parte della stampa tedesca. Per debito di cronisti riproduciamo dal *Rheinische Courier* la notizia che si prepara il castello di Schauenburg, distante un'ora da Ems, per ricaverli l'imperatore Francesco Giuseppe che sarebbe colà aspettato nei primi giorni del corrente mese. Notiamo che le informazioni del *Rheinische Courier* non sono per ora confermate da alcun'altra parte. Probabilmente intorno a questo viaggio non è stata ancora presa alcuna risoluzione definitiva. Intanto sono giunti ad Ems il re e la regina di Wurtemberg.

A conferma di quello che abbiamo detto altra volta sulla poca stabilità delle cose greche, leggiamo nella *Neue Freie Presse*: A Pietroburgo si ricevettero notizie disperate rispetto alla solidità del trono di re Giorgio. Si assicura che l'impopolarità della famiglia reale già raggiunge un punto tale da destare seri pensieri. Una squadra russa sta pronta nel Pireo per accogliere a bordo la regina Olga. Gli stessi umori contro la coppia reale regnano anche nella numerosa popolazione greca che dimora in Costantinopoli. Come vien riferito dalla capitale turca ad un foglio russo i greci (in occasione di una solennità ecclesiastica che ebbe luogo a Pera il giorno onomastico di re Giorgio) si rifiutarono di associarsi all'ordinaria preghiera per la salvezza del re, e gridarono invece: « Viva la nazione ». I greci sono uno di quei popoli che vorrebbero trovare in una o nell'altra dinastia, in questa o quella forma di governo il rimedio dei mali che soffrono, e che sono dovuti unicamente ai loro difetti nazionali.

Una curiosa profezia

Tutti conoscono l'esistenza delle *Memorie* di Guizot le quali però non vanno oltre l'anno 1848, perchè l'illustre defunto non volle giudicare gli attori e i complici di quella rivoluzione che lo balzò dal potere.

Però in un complemento rimasto inedito, il signor Guizot ha raccontato, per la sua famiglia, gli avvenimenti della rivoluzione del febbraio 1848 e quelli susseguenti, e questo ultimo volume di memorie e di apprezzamenti non sarà il meno importante a consultarsi, allorché più tardi verrà dato alla luce.

Assicurasi che sfogliandolo, giorni indietro, gli eredi dell'illustre uomo di Stato, vi trovarono un racconto dei più curiosi, scritto 25 anni indietro, e al quale gli eventi successivi dopo quell'epoca danno un grande interesse.

Trattasi di una conversazione avvenuta nel

1849 fra il signor Guizot e la duchessa di Sagan.

Guizot era tornato da Londra alle rive della Senna e la duchessa di Sagan veniva a Parigi dalle sue terre di Slesia.

« Ebbene — disse l'antico ministro di Luigi Filippo alla nipote di Talleyrand — questa rivoluzione di febbraio che ha rovesciato la Francia e l'Europa, cosa ha prodotto? Non valeva bene di sconvolgere il mondo per non produrre neanche un uomo! »

« Ciò è vero, rispose la duchessa. Ma in questo abbassamento generale dei caratteri, ho veduto in Prussia un gentiluomo della Pomerania che di certo farà parlare di sé, se Dio gli dà vita. »

« Come si chiama? »

« Si chiama Bismarck. Mi diceva la settimana scorsa: « Probabilmente, signora, voi non conoscete un piccolo paese che si chiama lo Schleswig? Ebbene, io credo che questo piccolo paese potrà far capire all'Europa il vero senso e il vero valore del proverbio popolare finora confuso e mal definito: *Une querelle d'Allemand*. »

Ripetiamo che la conversazione data dal 1849 ed è stata raccontata da Guizot nei suoi *Ricordi* venti anni prima degli avvenimenti che hanno giustificato la profezia della duchessa di Sagan. Non è una cosa curiosa? (G. di Firenze)

ITALIA

Roma. La Commissione della Camera per la sistemazione del Tevere e il generale Garibaldi si sarebbero accordati di lasciar da parte le gravi questioni tecniche della deviazione dell'Aniene e del canale, e di considerare il progetto solo dal lato finanziario. La Commissione nominerà presto il relatore, affine di compiere il suo lavoro sollecitamente.

La minoranza della Commissione per provvedimenti di pubblica sicurezza ha presentato alla Camera la seguente nuova proposta: Se durante l'inchiesta deliberata dalla Camera si verificassero gravi perturbazioni nella pubblica sicurezza in qualunque parte d'Italia, il governo del Re avrà facoltà di applicare in tutto o in parte i provvedimenti contenuti nell'articolo unico presentato alla Camera nella tornata del 3 giugno, allegato, rendendone conto al Parlamento alla sua riapertura.

ESTERI

Francia. Si conferma, dice la *Liberté*, che il sig. Buffet, appoggiato in ciò dal maresciallo Mac-Mahon, intende di fare dello scrutinio di circondario una questione di gabinetto. Tutti i ministri sono d'accordo nel volere lo scrutinio

di circondario e due soltanto sarebbero d'accordo che non si dovesse porre la questione di gabinetto.

Germania. L'Arciduca Alberto, a quanto si dice, assisterà in Islesia nel prossimo autunno alle manovre dell'esercito prussiano. Non è improbabile che nel seguito dell'Arciduca maresciallo si trovino anche parecchi altri alti ufficiali dell'esercito austriaco.

Spagna. Un dispaccio da San Sebastiano annunziò che la guarnigione alfonsista ha dovuto lasciare Astigarraga. Quest'altro dispaccio che troviamo nei giornali francesi e che porta la data di Hendaye, 2 giugno, varrà a spiegare ai lettori questo episodio militare, sfavorevole agli Alfonsisti.

« Abbiamo sbarcato, nei pressi di Benmes (Guipuzcoa), quattro grossi cannoni, due mila fucili e una grande quantità di casse di cartucce, di piombo e di cuoio. La guarnigione di Astigarraga (Guipuzcoa) è sempre circondata dal generale Egana e dai battaglioni della Guipuzcoa. Continuano le diserzioni alfonsiste. Secondo i registri della nostra capitaneria generale di Navarra, nel mese di maggio 224 uomini, tra ufficiali e soldati, si presentarono alle autorità carliste. Il maresciallo Elio, la cui vita era stata in pericolo nei giorni scorsi, ora sta assai meglio. »

Se le notizie che qui si riproducono sono esatte, bisognerebbe credere alla possibilità di un ritorno di fortuna per i carlisti, che poche settimane fa parevano ridotti veramente a mal partito.

In Spagna ne avvengono di curiose. Leggesi il seguente caso riferito da un carteggio madrilenio del *Journal de Genève*:

È noto che le ambasciate godono del diritto di farsi spedire tutto ciò che è loro necessario, senza che ne prodotti né oggetti siano sottoposti ai diritti di dogana. Ora l'ambasciata di Spagna a Lisbona ha usato ed abusato di questa prerogativa internazionale al punto da farne una vera speculazione. Sembra, infatti, che, durante il 1872, il ministro di Spagna a Lisbona abbia ricevuto franco di dogana:

Cerotti di varie specie.	Chil.	45,500
Medicine	»	30,000
Etere	»	5,800
Manna	»	5,800
Altri medicamenti	»	24,000
Erbe medicinali	»	21,000
Olio di ricino	»	17,000
Olii volatili	»	610
Prodotti chimici	»	620,000
China	»	3,000
Solfato di china	»	3,259,000

Totale Chil. 4,031,510

non senza qualche volta star a guardare le nuvolette che andavano formandosi lungo i pendii di questi monti, che s'incurvano a chiudere quasi d'un recinto la pianura friulana, e fui profeta che più tardi avrebbe piovuto di nuovo, ma per spiovare ben presto.

Presi la via delle sorgenti del Gorgazzo. Notai la fanghiglia mista di erbe palustri, che è buon concime per le terre calcari rosse di ossido di ferro del pedemonte; ma feci la mia lezione a questi contadini di portare le rimondature dei fossi di questi terreni calcari ad emendare la prosciugata torbiera che dà rigogliosi prodotti di granturco in quello che fu lago presso alle sorgenti del Livenza. È quello che facciamo con felicissimo esito noi della Stradella, portando i fanghi e le erbe palustri del basso sulle terre asciutte di sopra e le calcari di queste ad assodare gli spugnosi novali sottostanti. C'è vantaggio notevolissimo e durevole dalle due parti. Sono fatture possibilissime nelle giornate vacue di lavoro dell'inverno. I posti del Friuli dove far questo con profitto almeno in modeste proporzioni sono moltissimi. Taccio degli emendamenti radicali ed estesi, che qui presso potrebbero rendere produttivi i quasi sterili Camelli, di cui parlò già e scrisse l'ospite mio ingegnere dott. Pietro Quaglia; e di quelli da potersi operare con tutte le torbide dei nostri fiumi-torrenti nelle basse, ajutando coll'arte la natura, che cred già fertilissima terra in quella zona, ma renderebbe con tale ajuto sane e fertili anche le paludose e maremmane, preparando uno sfogo utile alla laboriosa e densa popolazione dei luoghi superiori.

Anche sopra Polcenigo vidi attuate delle irrigazioni da quei conti fratelli e presso a Colture qualche piccolo saggio, approfittando di ruscelletti: cioè che mi prova che, guidati da per-

APPENDICE

EPISODI DELLA VITA CAMPESTRE

narrati da un ozioso per progetto.

Badate, che ho detto *ozioso per progetto*, non apposta come quello del burlone di Parma che fece suo collaboratore clandestino il buon Goli, come il Ferrari (il teatrale, non il filologico) lo fece palese e mi piace di più, sebbene lo approvi e lo applaude proprio, come quando fa di suo. E non posso nemmeno dire *ozioso per progetto*, ché dovrei dire per comando mio buon dott. Vatri medico amico, e de'miei cari, che hanno e professano tutta l'imperiosità dell'affetto sincero e tiranno.

Non sono proprio gli *ozii di San Marco*, ai quali non mi farei troppo a lungo, nemmeno su quelle 20,000 lire di rendita che supponevo necessarie per gustarli davvero, ma sono *ozii campestri*, che non sono proprio ozii affatto, ma dei quali mi giova dire al mio buon commendatore, che haec otia fecit, conditi dalla gentilezza di questi signori di Polcenigo e dai colprimi con questi contadini, ai quali incontrandomi, vado per mio studio facendo delle interrogazioni, persuadendomi sempre più di quello che ho sempre pensato, che sono buona gente, la quale con un pochino di pazienza s'inseguirebbero molte cose utilissime ad essi ed a noi. Ieri mandai fuori un *motu proprio*, che neanche il papa lo avrebbe fatto più assoluto, se non avesse grandi ed autorevoli esempi nella storia, come quello del Consiglio della Repubblica di Gemonia, il quale decise già di *lasciar piovere*, o quello dei rettori della Repubblica di Firenze, i quali consigliarono a quei buoni

Pratesi, che se la pioggia fosse venuta a disturbare la fiera loro verso una tassa concessa, lasciassero piovere anch'essi.

Costi io lasciai piovere e mi occupai di quelle chiaccherate che voi sapete, onde non credeste che poi mi fossi del tutto avvezzato alla vita del ricco proprietario, che lascia fare al fattore, anche se costui è o scioperato o troppo abile a fare da sé per sé medesimo.

Quella pioggia insistente però, ch'io adoperando la verga del mago del Monte Cavallo, tentai di mandare alle nostre Basse, m'aveva già indotto a fare da principe, cioè ad accettare un mattutino spettacolo della scuola di ginnastica dell'ottimo maestro Baldissara e quindi a venirmene colla prima corsa ad Udine, potendo anche approfittare dell'ottima compagnia di un nostro rappresentante provinciale, a cui voglio tanto bene per queste scuole e per le sue marcite. Se non lo indovinate, tanto peggio per voi.

Ma due grandi fatti mi trattennero, oltre alle mediche ingiunzioni, cui osservo soltanto nei casi gravi, pensando nel resto al *cura teipsum*, cioè a fare a modo mio. Il primo fatto fu che mi capitarono ad un tratto cinque carissime lettere, le quali mi assicuravano tutte, che il mondo andava istessamente da sé, anche se io non ero ad Udine, e che una volta presa la decisione di venire qui per alcuni giorni, dovessi continuare ad ingojarmi l'acqua benefica della Grotta, alla quale la salute e la gioventù riguadagnata da un vecchio *ex* come me poteva dare una grande riputazione, utile anche a Polcenigo; ed a respirare di quest'aria filtrata fra i colli amenissimi vestiti di piante, alle quali i *figli dell'avvenire* non contenderanno mai il primato, aria che non si respira di certo in Via Cavour.

Questa cifra, che parra favolosa, è stata data dall'Amministrazione doganale portoghese, di guisa che i fogli di là dicono, a ragione che la legazione di Spagna non è per essi che un deposito di medicine. Naturalmente, la stampa spagnuola chiede ad alte grida che su ciò sia fatta la luce. Ma il governo non se ne dà per inteso. Non occorre dire che nessuno sarà riconosciuto colpevole.

Belgio. L'amministratore dell'autorità di pubblica sicurezza ha rilasciato delle istruzioni al commissario di polizia di Veriers, acciò sorvegliasse accuratamente l'arrivo e lo stabilimento dei frati delle monache tedesche nel suo circolo amministrativo.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 12421 Div. III.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI UDINE

Avviso d'Asta.

Dovendosi in seguito a Decreto 14 aprile p. p. N. 19447-12747 del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale delle opere Idrauliche, procedere all'appalto del lavoro frontale in Sasso d'Istria a presidio, robustamento e rimonta delle fondazioni Sub-acquee della R. Arginatura destra di Basso Tagliamento lungo la fronte fra S. Giorgio e S. Michele, di cui l'estratto 3 maggio 1875 dell'approvato progetto 10 giugno 1874 del Genio Civile Governativo,

si rende noto:

1. Alle ore 10 antimeridiane del giorno 16 giugno corrente si addiverrà presso questa Prefettura avanti il Prefetto, alle pratiche d'asta con termini abbreviati e col metodo della candela pel deliberamento delle suddette opere.
2. L'asta avrà luogo nel caso di più aspiranti, e verrà aperta sul dato annuo complessivo di L. 13963,22, e l'aggiudicazione provvisoria seguirà a favore del miglior offerente, che risulterà alla estinzione dell'ultima candela vergine rimasta senza offerte.
3. Il ribasso non potrà essere inferiore di L. 0.05 per ogni Lire 100, e gli aspiranti, per essere ammessi a formare partito, dovranno presentare i certificati di moralità e di idoneità prescritti dall'art. 2 del Capitolato Generale, ed effettuare inoltre il deposito provvisorio a garanzia dell'asta di L. 1000 (mille) in numerario od in viglietti della Banca Nazionale giusta l'art. 2 del Capitolato Speciale.
4. La cauzione definitiva resta fissata in L. 2000 (duemille) e dovrà essere costituita od in numerario od in viglietti della Banca Nazionale od anche con titoli al portatore del Debito Pubblico al valore di Borsa nel giorno del deposito.
5. L'impresa resta vincolata alla osservanza dei Capitolati d'appalto Generale e Speciale 10 giugno 1874, e, seguita la definitiva aggiudicazione, sarà suo obbligo di presentarsi alla stipulazione del contratto entro 5 (cinque) giorni dall'avviso che le sarà fatto pervenire.
6. Sarà obbligo dell'Imprenditore di dare principio ai lavori tosto che abbia avuto luogo la regolare consegna e di proseguirli con la dovuta regolarità ed attività sino al loro compimento, che dovrà verificarsi entro giorni sessanta dalla data del verbale di consegna, salvo le penali per ogni giorno di ritardo di cui all'articolo 4 del Capitolato speciale.
7. Il pagamento del prezzo di delibera seguirà nei tempi e modi stabiliti dai suddetti Capitolati speciali, e salve le risultanze del collaudo in

sone intelligenti e giovati di tutti quei piccoli mezzi, cui l'arte insegna ad adoperare a buon mercato, anche in questi pedemonti e nelle valli montane del nostro Friuli, saprebbero attuare quelle irrigazioni di monte, con quegli svariatissimi spediti che usano nelle montagne piemontesi quasi da per tutto.

Anche questi contadini, coi quali parlo, trovano male che si mandi alla stazione di Sacile, per ispedirli lontano, il fieno di questi pendii montani, invece di nutrirne più animali e di farsi più concimi per le loro terre. Applicai con uno di questi contadini quel discorso che avevo udito da un altro; il quale, parlando delle imposte che si pagano al Governo nazionale e che tornano utili al paese stesso, in confronto di quelle che si pagavano al Governo straniero, disse: «Io so, che quello che porto fuori dal mio cortile per darlo a' campi miei, mi torna accresciuto nel cortile stesso, cioè non accadrà di quello che venisse portato sulle terre altrui.»

Anche il fieno è una merce; e ci può essere il caso che torni il venderlo. Ma dove si può vendere carne e formaggio e serbar i concimi per sé ed ingrassare così le proprie terre per gli altri prodotti, è molto meglio.

I concimi stessi però non bisogna lasciarli sciupare; e lo dissi a' questi contadini di Colture e di Gorgazzo nel pedemonte, dai di cui cortili invasi dalla pioggia vidi uscire il sugo vero delle concime, come se si gettasse il buon brodo dalla pignatta e vi si rimettesse dell'acqua a bollirvi.

Ecco dissi tra me un discorso per le scuole serali degli adulti, ai quali si deve mostrare come una piccola diligenza, facilissima ad usarsi da tutti, può essere di molto proficua. Ma il fatto è, che appunto in queste scuole serali fre-

quanto concorre la ultima rata, da essere effettuato dopo due mesi dalla data della loro ultimazione, accertata da certificato dall'Ingegnere direttore.

8. Il termine utile per presentare alla Prefettura offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni 5 (cinque), successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che verrà per l'effetto pubblicato.

9. Le spese tutte inerenti all'appalto, nonché quelle di Registro, sono a carico dell'appaltatore. In fine si dichiara per norma che gli atti del progetto e i Capitolati sono ostensibili in questo Ufficio di Prefettura sino al giorno dell'asta.

Udine, il 3 giugno 1875.

Il Segretario delegato
ROBERTI

N. 172 XVI.

R. Istituto Tecnico di Udine

AVVISO

Per disposizione del Ministeriale Decreto 25 maggio 1875, i candidati che intendono presentarsi agli esami di licenza della imminente sessione estiva, che avrà principio il 19 luglio, dovranno iscriversi presso la Direzione dell'Istituto non più tardi del 28 giugno corr., presentando la bolletta demaniale di pagamento della tassa d'esame di L. 75 se interni e di L. 150 se esterni, prescritta dalla legge 11 agosto 1870.

I Candidati alla licenza che atteso privatamente agli studi, dovranno, entro il termine suddetto, presentare un'istanza firmata da loro medesimi, corredata della fede di nascita, dalla quale risulti avere essi compiuto il 15° anno di età e far constare con documenti d'aver dato opera allo studio di tutte le materie comprese nella Sezione in cui intendono riportare la licenza, conformemente al disposto dell'art. 10 del Regolamento approvato col R. Decreto 22 maggio 1873.

In forza poi del R. Decreto 20 maggio 1875 che modifica l'art. 12 e 18 dell'or ora citato Regolamento, i Candidati esterni in luogo di sostenere il doppio esame su tutte le materie della Sezione, sosterranno solo l'esame orale e scritto sulle materie stabilite per la licenza, previo un esame preliminare anche sulle discipline di cultura letteraria e scientifica.

Il tempo utile per l'iscrizione agli esami di licenza della Sessione autunnale, è fissato per il giorno 27 settembre 1875, e gli esami principieranno il 18 ottobre.

Ulteriori indicazioni relative a questo avviso si possono avere presso l'ufficio di Direzione dell'Istituto.

Udine, 7 giugno 1875.

Il Direttore
MISANI.

BANCA DI UDINE

Provvedimenti per l'importazione dal Giappone de'Cartoni Semente Bachi per l'allevamento 1876.

Anno III.

La Banca di Udine persuasa che sia per moderato costo come per l'ottimo schiudimento della semente da bachi da esso importata lo scorso anno e per le favorevolissime relazioni sul loro andamento promettente un copioso prodotto, i signori Committenti saranno pienamente soddisfatti dall'esito, ha stabilito di effettuare l'importazione dei Cartoni originari Giapponesi annuali anche per l'allevamento 1876.

All'effetto apre la sottoscrizione alle seguenti condizioni:

I. I Committenti riceveranno la semente al prezzo di costo effettivo più una lira per Cartone di provvigione.

II. Li pagamenti si effettueranno per ogni cartone comessio

a) con lire 4 allo stacco della Bolletta

b) con lire 4 entro agosto p. v.

c) il saldo alla consegna dei Cartoni da distribuirsi tosto dopo arrivati previo avviso che verrà diramato ai sottoscrittori. Se il prezzo dei Cartoni fosse inferiore all'importo pagato, il di più sarà restituito ai signori committenti alla consegna dei Cartoni previa produzione della Bolletta come segue l'anno decorso.

III. Le sottoscrizioni si riceveranno in Udine a tutto il 25 corrente all'Ufficio della Banca presso il Cambio Valute della medesima ed in Provincia presso gli incaricati sotto descritti

IV. Unicamente le commissioni superanti due Cartoni verranno proporzionalmente ridotte qualora l'importazione non corrispondesse al numero dei Cartoni commessi.

Se le sottoscrizioni raggiungeranno il minimo di 8000 Cartoni, la Banca invierà un apposito incaricato al Giappone. Diversamente fu già provveduto onde l'operazione avvenga in comune con lo stesso Comitato che la eseguì lo scorso anno ed a perfetta parità di costo.

All'arrivo de' Cartoni cinque fra i principali committenti ne sorvegliarono il ritiro e la distribuzione e ne constatarono il costo.

Udine, il 3 maggio 1875

Il Presidente

C. KECHLER.

Le sottoscrizioni si ricevono

a Casarsa presso Giacomo dott. Moro, Cividale presso Nicolò Gabrici, Codroipo presso Daniele Moro, Gemona presso Ferd. co. Groplero, Latisana presso Antonio Parussati, Maniago presso Valerio Rossi, Moggio presso Giacomo Moro, Mortegliano presso Virginia Pagura, Martignacco presso Giovanni Tirindelli, Palma presso Sebastiano Buri, Pordenone presso Luigi Cossetti, Portogruaro presso Francesco Degani, Sacile presso Pietro Zaro, San Daniele presso il Comizio Agrario, Spilimbergo presso Domenico Simoni, Tolmezzo presso G. B. Paolini, Venzona presso Angelo Bianchi.

Il Consiglio provinciale, per quanto crediamo di sapere, non sarà più convocato entro il corrente mese in sessione straordinaria. Rettifichiamo perciò la notizia data in altro numero su codesto argomento.

Il Consiglio comunale di Udine sarà convocato in sessione straordinaria per il giorno 14 corrente mese. Aspettiamo che ci sia trasmesso l'elenco degli oggetti da trattarsi, per pubblicarlo.

Beneficenza. Sappiamo che l'Istituto filodrammatico udinese intende dare a scopo di beneficenza una recita pubblica la sera di Domenica 13 giugno corr. colla commedia in tre atti in dialetto friulano *Il Predi par fuarze* dell'avv. Leitemburg, a cui farà seguito la farsa del medesimo autore *Une Buteghe di culumie*, quest'ultima nuovissima.

Lo scopo cui l'introito è devoluto ci dispensa dalle raccomandazioni ai nostri concittadini, conoscendo per prova il loro animo generoso e gentile.

Sulle elezioni amministrative nei Comuni rurali non abbiamo alcuna notizia; anzi riteniamo che per quasi tutti si faranno nel

necessario nelle ville che non nelle città, sebbene per Udine ne invochi una mezza dozzina, anche per l'obbligo che ha il capoluogo di dare l'esempio delle maestrine apprendiste.

Quel siffatto contadino ed il sopravvenuto Piero Pusil convennero, che in tutta questa zona, la quale si trova molto al riparo dalle brinate serotine e dai venti levantini che altrove adugiano i fiori, sarebbe adatta alla frutticoltura la più estesa e perfezionata al modo del Coglio per le primizie da mandarsi a settentrionali per ferrovia e della pomifera Fanna per i frutti invernali da spedirsi coi vapori della *Peninsular* in Egitto e nelle Indie, assieme ai formaggi ed ai butiri, come fanno già accaparrando anche la frutta anticipatamente. Ma di ciò, e del modo di farlo, altrove e qui, dove in più posti, sebbene male tenuto, cresce l'olivo sull'esempio dei frati benedettini, ai quali piaceva il buon olio al pari del buon vino e sapevano scegliere i luoghi più ameni per le loro reggie (vedi Rosazzo, Praglia e da per tutto); di ciò dico e d'altro a miglior tempo.

Piero Pusil ed altri di questi contadini convennero, che le acque del Gorgazzo e del Livenza, che temperano qui gli eccessi del clima, possono diventare un tesoro davvero e non irrigare soltanto con delle derivazioni, ma con queste forti cadute essere anche sollevate da ruote a seccchi, per le quali la spesa potrebbe essere qui molto moderata, e venire sollevate ad irrigare prati e ad adacquare campi nelle grandi siccità ed a fare orti da commerciarne anche lungi i prodotti. Se in Egitto adoperano l'asino (e ne adoperarono anche del nostro Friuli, piccoli ma vivaci più di quelli di Palestina tanto rinomati nella Bibbia) per cavare l'acqua dai pozzi e fornirle alle biade, bene si potrebbe far lavorare qui l'acqua stessa a sollevare se me-

prossimo luglio. Per alcuni la Deputazione non ha ancora approvato le liste elettorali.

Notizie sopra i lavori della Pontebba. Il *Monitore della Strada Ferrata*, organo ufficiale della Società dell'Alta Italia, nel suo numero dell'8 maggio, asseriva che da una settimana era cominciato l'armamento del primo tronco di questa ferrovia, partendo da Udine. Abbiamo visitato questa mattina, 8 giugno, la linea.

Fuori della Stazione non una traversina, non una rotaia venne ancora messa a posto.

Preghiamo i Giornali, che non sono legati alla Società dell'Alta Italia da ragioni d'interesse, a tener nota di questo fatto scandaloso.

Secondo le dichiarazioni del sig. Amilhou il tratto di ferrovia da Ospedaletto al Piani di Portis dovrebbe essere aperto al pubblico nella primavera dell'anno venturo. Invece le forniture dei legnami per le stazioni stabiliscono come termine della consegna l'agosto dello stesso anno!

Sopra il tratto da Colle Rumiz a Gemona nella passata settimana, nessuna variazione venne fatta nel numero degli operai impiegati, che abbiamo già pubblicato.

Preghiamo di nuovo i nostri amici di quei paesi a mandarci tutte quelle notizie positive che valgano ad illuminare noi ed il pubblico sull'andamento dei lavori.

Società di ginnastica. La sottoscritta Direzione rende noto come secondo l'art. 8 dello Statuto col giorno 30 giugno scade il termine entro il quale la tassa di buongiorno era limitata a sole lire 3. Dal giorno primo luglio la tassa è portata quindi a lire 5.

Si avverte poi altresì che i soci assunti prima del luglio saranno considerati quali soci promotori.

La Direzione

Il concerto vocale-instrumentale con cui domenica sera s'inaugurò al Teatro Minerva il Consorzio filarmonico udinese abbiamo già detto che ottenne un lietissimo esito. Difatti sia pel concorso numeroso del pubblico, sia negli applausi con cui furono accolti tutti i pezzi eseguiti, i promotori del trattenimento non avrebbero potuto desiderare un successo più lusinghiero. Ciò è di buon augurio per l'avvenire di questo nuovo Consorzio, al quale il favore del pubblico sembra così assicurato fin dal suo primo esperimento.

Ora alla promessa che abbiamo jeri fatta di parlare dello spettacolo. La parte vocale del trattenimento sostenuta dalla signora Briata, dai signori Turchetti ed Hocke e dal distinto corpo corale fruttò ai valenti esecutori unanimi e calorosi ovazioni e chiamate al prosencio. Senza enumerare tutti i pezzi da essi cantati o soli o con accompagnamento del coro, ci basta il dire che in tutti tanto la signora Briata, quanto i signori Turchetti ed Hocke, spiegarono doti artistiche pregevolissime, onde il pubblico poté apprezzare la limpidezza ed estensione di voce e il canto squisito della signora Briata, le belle note acute del signor Turchetti e il canto corretto del signor Hocke. Il coro dal canto suo emerse anche in questa occasione per quelle eccellenti qualità musicali che lo distinguono.

Una parola speciale di lode la dobbiamo alla signorina Brusadola, che in così giovane età

desima, cosa del resto possibilissima in tantissimi posti del Friuli pedemontano e basso.

Ma di ciò è dell'uso di quest'acqua per l'industria, caro il mio ingegnere O. V., l'istruttoria in altra mia, giacché questi ozi continuano anche qualche di. Ora vorrei, che tu pure potessi cooperare al lavoro di queste strade carniche votate alla fine dal Senato; giacché con esse e colla pontebba (che Spaventa l'acceleri!) e colla comunicazione col Cadore strenuamente dai Bellunesi avversata e col possesso che Tolmezzo ed Ampezzo guadagnarono di certi boschi erariali, stimo che i Carnici tralascieranno di coltivare un granturco che di rado matura, ma abbonderanno nelle selve e ne prati coltivati e ne legumi e specialmente in que' loro preziosi fagioli, che hanno il vanto in tutta questa regione orientale e venduti darebbero di che comperare polenta a minor costo di quello che colle fatiche delle loro donne la pagano.

Anche i contadini, dissi a questi di qui, devono ora fare da commercianti e coltivare, non tutto, ma quello che ne rende di più e comperare a contanti gli altri loro bisogni. Che largo campo per l'istruzione invernale e festiva c'è in tutto questo!

Ma io, salutati gli avvanzi giganteschi dell'abbattuta quercia di Colture, che non avevano rivali che in quelli dell'olmo di Barbana che guardavo da sopra il Lazaretto di Trieste s'intramezzavano per me al Campanile di Aquileia ed al paese di Grado, compii il giro e torno per mandarvi anche queste chiacchiere giacché vuol proprio piovere. Il vostro.

Ultimo di maggio.

V.

promette di riuscire una pianista eminente, avendo dato prova nella sua brillante suonata di saper vincere le più ardue difficoltà, eseguendo con precisione, vigore e giustizia di colore. Anch'essa fu meritamente applaudita e chiamata al proskenio.

Molto bene il sestetto d'archi nel preludio sinfonico della tanto celebrata opera *I Götter*. Questa bella pagina musicale ridotta per sestetto d'archi dal bravo signor Florit, è stata il primo saggio di quello studio dell'arte classica che il Consorzio filarmonico vuole promuovere fra i suoi componenti. Il preludio sinfonico non è un componimento di vera fattura classica; si può dire un avviamento all'interpretazione dei grandi maestri e la sua esecuzione ha mostrato che il Consorzio possiede elementi di da assicurare in un prossimo avvenire a questa interpretazione un pieno successo.

L'orchestra, molto bene diretta dal maestro sig. Arguzzi, disimpegnò ottimamente la parte sua; tanto nell'accompagnare i pezzi vocali, quanto alle esecuzioni sinfoniche spiegò la ben nota sua valentia e fu retribuita di ripetuti applausi. Notiamo, fra gli altri pezzi eseguiti, la sinfonia di Morlacchi, suonata con perfetta precisione, un'elaborazione di passaggi, con sicurezza, con appuntabile distribuzione di colori. E stata una esecuzione da far onore a qualunque ottimo corpo orchestrale. Meritato è stato quindi il successo ottenuto da questo concerto; e noi siamo lieti di registrarlo, perchè il Consorzio di filarmonici può trarre argomento da esso a non sperare dal proprio avvenire, vedendo che buon volere, lo studio dei suoi componenti sono coraggiosi, fin d'ora, dal favore del pubblico. È giusto poi il constatare che il successo col quale fu inaugurato il Consorzio dei filarmonici dovuto anche al maestro sig. Giuseppe Perini, quale, eletto a Presidente della nuova associazione, non risparmiò cure e diligenza per corrispondere alla fiducia in lui posta dai filarmonici, dando così una nuova e splendida prova dell'illuminato interesse che nutre per il Consorzio di cui egli prese l'iniziativa la cui esistenza è in molta parte dovuta al perseverante proposito di riuscire a gettarne basi.

Noi siamo certi che sotto la sua direzione la città filarmonica riuscirà pienamente non solo provvedere al miglior interesse di quelli che compongono, ma anche a prendere un indirizzo artistico rispondente al progresso che l'arte musicale ha compiuto negli ultimi tempi. Così questa associazione scaturirà il vantaggio di filarmonici e la grande arte strumentale avrà nuovo lustro.

Udine. Mentre, ci scrivono, si parla tanto di giene e dei modi di favorirla e di promuoverla, è deplorabile che ne siano trasandati del tutto i principi elementari laddove sarebbe da attendersi un tutt'altro sistema. Eccone un esempio. La scuola elementare femminile sita in via della Befetta e precisamente la classe prima superiore è frequentata da 72 alunne. Come sono le collocate? Tutte in una sola stanza, ove uno dalle ore 9 ant. alle 2 pom., senza uscirne e colle finestre tutte, meno una, ermeticamente chiuse. Quelle povere ragazzine, coi caldi questi giorni (e sarà peggio in seguito) dopo ore ore consecutive di clausura in quella stanza, soffocate dal caldo e dall'aria viziata e miasma, ne escono con aspetti disfatti. Ciò a tale di esse potrebbe riuscire fatale; a tutte le cose estremamente nocivo. In tal modo nel mentre si violano i principi più elementari dell'igiene e si condannano le alunne a un regime che ne prostra ogni vigoria fisica e ne insidia salute, si ottiene anche il risultato di dimezzare il frutto che la maestra potrebbe riprovarsi dalle sue lezioni. La signora Monaco insegna in quella classe è una maestra di prima, e non sarà certo sua colpa se le allieve si trarranno tutto il profitto del suo insegnamento, dacché quelle giovani intelligenze non possono sentire una sinistra influenza dal disagio cui fisicamente si trovano poste. E così il loro è doppio. Segnaliamo tutto questo all'attenzione di quelli cui spetta il provvedere prima della stagione, inoltrandosi, non renda ancora gravi le conseguenze cui accenniamo.

Atti di ringraziamento.

A tutti i gentili signori dilettanti e artisti che cortesemente presero parte al Concerto di inaugurazione del Consorzio filarmonico Udinese, il sottoscritto, a nome dell'intero Consorzio, rende i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 7 giugno 1875.

GIUSEPPE PERINI.

Commosi nel più profondo dell'animo, e oltremodo riconoscenti per le pubbliche onoranze che ad Odorico Politi, nell'inaugurazione del Busto, i nepoti si credono in dovere di ringraziare le autorità civili e militari che con la loro presenza cooperarono ad illustrare e rendere più solenne tale cittadina festa.

Un grazie speciale poi di cuore inviano al povero Leonardo Sindaco, Comm. di Prampiero, ed al signor Leonardo Rizzani presidente della Società, da che al pieno loro accordo devesi il tutto perchè si bella ed imponente riuscisse la patria cerimonia, assicurandoli che i loro nomi rimarranno mai sempre scolpiti nella loro storia.

I nepoti POLITI.

Sestetto udinese. Questa sera alle ore 8 1/2 il sestetto suonerà il seguente programma, alla *Biblioteca del Friuli*:

Marcia Sinfonica originale Antonietti
Mazurka De Ferrari
Finale 2° « Monestrello » Farbach
Valse
Potpourri sopra motivi di Verdi
Polka

Assicurazione mutua a quota annua fissa contro i danni per malattie e mortalità del bestiame bovino. Abbiamo già presentato ai Friulani una nuova Società assicuratrice, quella cioè istituita da ultimo in Milano sotto il titolo di *Eguaglianza*, rappresentata tra noi dal signor Eugenio Comello. Questa nuova Società è di assicurazione mutua a quota fissa; e ognuno che conosce le varie applicazioni del principio economico dell'assicurazione e sa la storia di tante Società e Compagnie nazionali od estere, può fare il debito pregio dell'essere questa Società *mutua*, piuttosto che impresa di pochi capitalisti, e dell'essere *mutua con quota annua fissa* piuttosto che altrimenti.

Noi non intendiamo di dottoreggiare (come non ci sarebbe difficile) su codesto argomento nei riguardi della Scienza o teoria economica; come non intendiamo di istituire confronti fra le varie Società e Compagnie assicuratrici. Esse già sanno diffondere i propri programmi, e opportunamente suscitare un'utile gara tra gli assicurandi. E nemmeno vogliamo dire una parola riguardo alla nuova Società *Eguaglianza* per quella parte del suo programma che concerne l'assicurazione contro i danni della grandine. Ormai l'abitudine di assicurare certi prodotti è prevalsa anche in Friuli tanto presso i proprietari quanto presso i coloni; quindi affatto inutile il predichino per infervorare a cosa, di cui tutti sono persuasi. Bensì noi vogliamo raccomandare l'assicurazione del bestiame bovino proposta dall'*Eguaglianza*, dacché ancora codesta specie di assicurazione non è troppo comune, e vantaggioso sarebbe che potesse divenirlo. Infatti ogni giorno più si fanno temibili le malattie epizootiche, enzootiche, contagiose, contro le quali spesso non valgono le precauzioni dei Governi e le cure dei Municipi e dei veterinari, e per cui il principio dell'assicurazione mutua può dirsi una vera provvidenza.

Almeno per questa specie di malattie i proprietari e coloni del Friuli imparino ad assicurare la ricchezza della stalla, dacché troppo dispendioso (e quindi economicamente impossibile) l'assicurazione del bestiame contro le malattie ordinarie, o che troppo spesso colpiscono gli animali bovini. Or per l'assicurazione contro le malattie e mortalità del bestiame bovino v'ha la seguente tariffa generale di premi:

La prima categoria comprende le vacche da frutto e da lavoro, gli allevi maschi e femmine maggiori di 6 mesi sino a 18 mesi: per ogni cento lire di capitale assicurato il premio è di lire 3.

La seconda categoria comprende i buoi da lavoro, ed i buoi da lavoro e da carne: per ogni cento lire di capitale assicurato il premio è di lire 2.50.

La terza categoria comprende i buoi da ingrasso: per ogni cento lire di capitale assicurato il premio è di lire 2.

I Soci della nuova Società *mutua* si obbligano di regola per cinque anni. Tutti i Soci, cioè tanto i fondatori che i contraenti, possono indistintamente venir eletti all'Amministrazione della Società. Lo Statuto, composto di cinquantadue articoli, ne precisa i diritti e i doveri. Ma noi non avendo di mira di occuparci particolarmente di esso, ci facciamo un dovere di comunicare agli allevatori Friulani di animali bovini uno solo di quegli articoli, perchè caratterizza l'indole della Società. Ed è l'articolo 9 che così suona: « Proponendosi la Società d'indennizzare quegli infortuni che possano essere veramente di disastro agli Assicurati, è stabilita a favore della Società la franchigia assoluta del 10 per cento sui danni prodotti dalla caduta della grandine, e del 15 per cento sui sinistri del bestiame, sino al quale pro-cento l'Assicurato resta assicuratore di se stesso, e la Società non è tenuta che a rifondere l'eccedenza rispettivamente al suddetto dieci o quindici per cento ».

Spetta ai pratici (e quando trattasi d'interesse, ognuno ne sa abbastanza) il calcolare il tornaconto della proposta assicurazione mutua. Noi sappiamo che l'Agente principale in Udine signor Comello si è già diretto, specialmente per l'assicurazione del bestiame bovino, ai principali proprietari, ed ai Municipi e Veterinari perchè vogliano appoggiare la Società. Il che auguriamo che avvenga; mentre le malattie contagiose dei bovini, di qualunque specie e di qualunque nome, alle volte potrebbero rovinare un capitale cospicuo o l'intera fortuna d'una famiglia. Quindi savio lo assicurarsi; nè deve rincrescere il contributo sociale, trattandosi di una Società *mutua* che nel suo Statuto ha d'assai limitate le spese d'amministrazione, e riflettendo come le epizootie non siano poi, quantunque minacciose di continuo e possibili, molto frequenti e generali. Quindi per questo ramo d'assicurazione il principio della *mutualità* ci sembra opportunamente applicato, essendo

L'Eguaglianza una Società nazionale, diretta a scongiurare i danni di malattie contro le quali con provvidenze profilattiche e con regolamenti sanitari si alliezerono, pel pubblico bene, la Scienza ed il Governo.

G.

CORRIERE DEL MATTINO

A Roma il giorno dello Statuto, il Re e i Principi Umberto e Margherita, salutati da molta popolazione, passarono in rivista le truppe. La rivista riuscì brillante. A Torino la rivista fu passata dal Duca d'Aosta. Fu scoperta la lapide commemorativa di Desambrois.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Emm 6. L'Imperatore di Germania è arrivato, fu ricevuto alla Stazione dallo Czar, dal Re di Württemberg e da una folla di persone.

Colon 7. La *Gazzetta di Colonia* ha da Carlruhe che i Governi federali avrebbero espresso il desiderio di organizzare il Comitato per gli affari esteri del Consiglio federale, in modo di dargli un'importanza pratica.

Parigi 6. Il *Journal Officiel* annunzia che le obbligazioni del prestito Morgan si scambieranno contro 30 franchi di rendita al 3 per cento con un saldo di 124 franchi pagabili il 1 luglio a 3 1/8. Remusat è morto. Mac-Mahon passerà domenica in rivista 25 mila uomini. Confermasi che il Ministero è d'accordo colla Commissione dei Trenta per discutere la legge elettorale soltanto dopo la votazione delle leggi costituzionali supplementari.

Versailles 5. L'Assemblea approvò l'intero progetto della riforma penitenziaria. *Laboulaye* relatore della Commissione per la legge sull'insegnamento, presentò la Relazione che vuole la libertà d'insegnamento per tutti; dice che bisogna dare la libertà alla Chiesa. La Commissione dei Trenta approvò gli articoli fino al 14 del progetto per le elezioni senatoriali. Credesi che la discussione delle leggi costituzionali supplementari incomincerà il 15 corrente. La Commissione per l'elezione di Bourgoing decise di proporre l'annullamento.

Londra 5. (Camera dei lordi). Penzance annunziò che richiamerà il 22 giugno l'attenzione della Camera sul passo della Nota tedesca del 3 febbraio al Belgio, tendente a stabilire come principio di diritto delle genti, che uno Stato non deve permettere ai sudditi di turbare la tranquillità interna d'un altro Stato, ed è obbligato a mettersi colla sua legislazione nella possibilità di adempiere questo obbligo internazionale. Penzance chiederà a Derby se la Germania indirizzò all'Inghilterra la domanda di aderire a questa teoria come principio del diritto delle genti, e quale risposta abbia dato l'Inghilterra.

Bucarest 5. La Camera elesse a presidente con 84 voti contro 7, Demetrio Ghika, candidato conservatore.

Ultime.

Washington 7. Rapporti particolareggiati del dipartimento agricolo constatacono le prospettive generalmente favorevoli di raccolto. Causa le piogge, le messi sono in ritardo di 10 a 14 giorni. La superficie coltivata nella Georgia, Carolina, Florida settentrionali e Texas è uguale a quella dell'anno scorso: è però minore nella Alabama dell'uno, nella Carolina del Sud del due, nell'Arkansas del tre, e nella Louisiana parzialmente fino dell'undici per cento.

Vienna 7. L'arciduca Alberto è partito per recarsi ai bagni di Trouville; passando per Ems, per incarico di S. M. l'imperatore complimenterà i sovrani di Germania e di Russia.

(Dispaccio particolare)

Roma 7. Oggi alla Camera ci fu un vivo incidente provocato dall'accusa mossa da Cesarò a talune autorità della Sicilia di transazioni patuite con capi-banda. Cantelli dichiarò l'accusa calunniosa. Cesarò si riservò di declinare nomi e determinare fatti. La discussione sui provvedimenti eccezionali di pubblica sicurezza continua. Parlarono in vario senso gli on. Tommasi Crudeli, Donati, Mora, G. Rasponi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7 giugno 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.6	755.0	755.6
Umidità relativa . . .	59	40	72
Stato del Cielo . . .	quasi ser.	quasi ser.	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione) . .	calma	S.O.	calma
(velocità chil.) . .	0	1	0
Termometro centigrado	23.2	26.9	21.8
Temperatura (massima)	30.0		
(minima)	16.0		
Temperatura minima all'aperto	14.6		

Notizie di Borsa.

VENEZIA, 7 giugno

La rendita, cogli interessi dal 1° gennaio p. p. pronta da 78.—, a — per cons. fine giugno da 78.12 a —. Prestito nazionale completo da 1.— a 1.—. Prestito nazionale stall. — — — — —. Azioni della Banca Veneta — — — — —. Azione della Ban. di Credito Ven. — — — — —. Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E. — — — — —. Obbligaz. Strade ferrate romane — — — — —. Da 20 franchi d'oro — 21.31 — 21.32

Per fine corrente
Flor. anat. d'argento 2.46 2.47—
Banconote austriache 2.39 — 2.39 1/4 p. s.

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 500 god. 1 genn. 1875 da L. — a L. —
contanti — — — — —
fine corrente 78.05 78.10
Rendita 500, god. 1 lug. 1875 — — — — —
fine corrente 75.90 75.95

Valute

Pezzi da 20 franchi 21.30 21.31
Banconote austriache 239.— 239.20

Sconto Venezia e piazza d'Italia

Della Banca Nazionale 5 — 0/0
Banca Veneta 5 — —
Banca di Credito Veneto 5 1/2 —

TRIESTE, 7 giugno

Zecchini imperiali	flor.	5.24 1/2	5.25 1/2
Corone		—	—
Da 20 franchi		8.88 1/2	8.89 1/2
Sovrane Inglesi		11.15 1/2	11.16 1/2
Lire Turche		—	—
Talleri imperiali di Maria T.		—	—
Argento per cento		102.65	102.85
Colonnati di Spagna		—	—
Talleri 120 grana		—	—
Da 5 franchi d'argento		—	—

VIENNA

dal 6° al 7° giug.

Metalliche 5 per cento	flor.	70.20	70.25
Prestito Nazionale		74.50	74.50
del 1860		112.40	112.40
Azioni della Banca Nazionale		960.—	982.—
del Cred. a flor. 160 austr.		234.—	234.—
Londra per 10 lire sterline		111.55	111.55
Argento		102.—	102.—
Da 20 franchi		8.90	8.89
Zecchini imperiali		5.26 1/2	5.26 1/2
100 Marche Imper.		54.40	54.40

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza 5 giugno.

Frammento (ettolitro)	fl. L.	19.47 ad L.	20.50
Granoturco nuovo		9.91	10.93
Segala		13.67	14.63
Avena		—	15.03
Spelta		—	26.65
Orzo pilato		—	25.97
da pilare		—	13.30
Sorgorosso		—	8.20
Lupini		—	11.93
Saraceno		—	12.30
Fagioli (alpini)		—	20.65
Fagioli (di pisaura)		—	24.26
Miglio		—	21.52
Castagne		—	—
Lenti (al quintale)		—	24.92

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Partenze
da Trieste	per Venezia
ore 1.19 ant.	1.51 ant.
ore 9.19 ant.	6.05 ant.
9.17 pom.	9.47 ant.
	2.24 ant.
	3.35 pom.
	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

Luigi Grossi orologiaio meccanico
(Vedi avviso in 4ª pagina)

DAI FRATELLI TOSOLINI
IN UDINE VIA S. CRISTOFORO
trovasi un gran deposito

Cartoni di 1ª qualità
per seme bachi a Lire 11 cento.

DEPOSITO

DI

ACQUE PUDIE

DELLA RINOMATA

FONTE DI LUSCHNITZ

Col giorno di giovedì 10 corrente alla *Biblioteca Cecchini, Casa conte Nicolò Caimo Dragoni*, via S. Bortolomio, saranno vendibili ogni giorno queste acque al tenue prezzo di **Centesimi 225 al litro.**

CON UNA SOLA LIRA

si possono vincere **L. CENTOMILA** acquistando le Cartelle che concorrono per intero a tutti i **500 Premi** del Prestito Città di Milano 1866, i quali sortiranno nell'Estrazione 16 GIUGNO 1875. — I premi sono: Uno da L. 100,000 — Uno da L. 10,000 — Uno da L. 500 — Cinque da L. 100 — Dieci da L. 50 — Diciotto da L. 20 e Quattrocento settantaquattro da L. 10.

IN COMPLESSO 500 PREMI

PER LIRE 107,500.

Ad ogni 10 Cartelle acquistate in una sola volta se ne accorda una gratis in più — Chi ne acquista cinquanta ne riceverà Cinquantasei — Chi ne acquista cento ne riceverà Centoquindici.

La vendita verrà chiusa il giorno 14 giugno 1875. In vista del grande lavoro degli ultimi giorni si raccomanda di sollecitare le domande accompagnate dall'importo in vaglia postale a favore della Ditta **Fratelli Casarotti di Francesco, GENOVA**, Via Carlo Felice, 10, dalla quale verranno spedite le Cartelle a volta di corriere, in piego raccomandato mediante l'aggiunta di centesimi 50, per la maggior spesa postale.

I bollettini ufficiali dell'Estrazione saranno spediti gratis.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI GIUDIZIARI

N. 363

IN NOME DI S. M. VITTORIO EMANUELE II
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Il Tribunale Civile e Correzionale
di Udine in sede di Commercio ha
pronunciato la seguente

Sentenza

Ommissis

Viene dichiarato il fallimento sino
dal giorno 1° giugno 1875 della Ditta
Luigi Turrini e comp. con sede in
Tarcento, delegandosi alla procedura
di fallimento il giudice sig. Luigi Za-
nellato.

Si ordina l'apposizione dei sigilli da
eseguirsi a cura del sig. Pretore di
Tarcento. Viene nominato in Sindaco
provvisorio l'avv. sig. Giulio co. di
Caporiacco e resta fissato il 24 corr.
ore 9 ant. presso questo Tribunale,
davanti al suddetto giudice delegato
per la comparso dei creditori per la
nomina dei sindaci definitivi.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale
Civile e Correz. il 5 giugno 1875.

Il Cancelliere
L. MALAGUTI

FALLIMENTO di Venturini Francesco di Cividale.

Il giudice sig. dott. Antonio Rosi-
nato delegato alla procedura di falli-
mento di Francesco Venturini ha sta-
bilito il giorno 1° luglio prossimo ore
10 ant. per la convocazione dei cre-
ditori, i crediti dei quali sono stati
verificati e confermati con giuramento,
o dispensati dalla prestazione del me-
desimo, od ammessi provvisoriamente,
per deliberare sulla formazione del
concordato.

Si avvisano quindi i creditori sud-
detti di intervenire in persona o a
mezzo di loro mandatario alla indetta
adunanza, che sarà tenuta nella Ca-
mera di residenza del sig. giudice de-
legato presso questo Tribunale, con
avvertenza che il concordato non po-
rà essere assentito se non sieno adem-
pite le formalità dalla Legge ordinata.

Udine, dalla Cancelleria del R. Tribunale
Civile colle funzioni di Commercio
il 5 giugno 1875.

Il Cancelliere
L. MALAGUTI

Avviso.

La R. Corte di Appello di Venezia
con sua Sentenza 3 giugno corr. ad
istanza dei signori De Marchi Antonio,
Paolo, Giov. Batt. ed altri fratelli tutti
di Tolmezzo accordava il sequestro giu-
diziario di tutta la sostanza lasciata
dal fu Odorico de Marchi dominando
in sequestro il sig. perito Felice
Peroldi di Udine. Ciò si rende a no-
tizia delle persone che per avventura
avessero relazioni di debito o credito
con la sostanza suindicata.

Avv. FRANCESCO DI CAPORIACCO.

Avviso

Nell' Ufficio Municipale di S. Quirino
dovendosi occupare terreni privati, è
ostensibile per quindici giorni conse-
cutivi, a datare dalla pubblicazione al-
l'Albo Comunale ed inserzione nel Gi-
ornale Ufficiale di Udine, il piano par-
ticolareggiato per l'ampliamento del Ci-
miterio di S. Foca di questo Comune.

Coloro che vi hanno interesse po-
tranno presentare entro il termine
suscitato gli eventuali reclami; im-
perocché il piano suddetto esclude le
pratiche stabilite dalla vigente Legge
sull'espropriazione d'utilità pubblica.

S. Quirino, 30 maggio 1875.

Il Sindaco I. F.
G. R. CATTANEO.

2 pubb.
R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ
DI UDINE

BANDO VENALE.

Vendita di beni immobili al pubblico
incanto.

Il Cancelliere del Tribunale civile
di Udine

fa noto

che nel giorno 23 luglio 1875 alle ore
9 ant., nella sala della udienza civili
dell'istesso Tribunale, sezione prima,
come da ordinanza 14 maggio corrente
dell'illustrissimo signor presidente.

Ad istanza del sig. Gennari Lorenzo
fu Pasquale, di Portogruaro, rappre-
sentato in giudizio dal suo procuratore
avvocato Valentini dott. Federico di
Udine, presso il quale ha eletto domicilio

in confronto

di Bianchi Pietro fu Carlo e Cera Do-
menica fu Giovanni coniugi, di Codroipo.

In seguito a precetto notificato li
4 luglio 1872 a ministero dell'uscieri
Filippo Valle, registrato li 6 luglio
detto al n. 372 del controllo con marca
di l. 1.20 annullata e trascritto in
quest'ufficio delle ipoteche li 10 luglio
1872 al n. 2446 reg. gen. d'ordine e
n. 858 reg. part., ed in esecuzione
della sentenza 20 novembre 1874 di
questo Tribunale, registrata li 24 no-
vembre detto al n. 3917 di repertorio
con marca di l. 1.20 annullata, noti-
ficata li 29 dicembre 1874 usciere
Valle Filippo, annotata in margine alla
trascrizione del precetto li 18 dicem-
bre detto al n. 12871 del reg. gen.
d'ordine e al n. 398 del reg. part.

Saranno posti all'incanto e delibe-
rati al maggior offerente i seguenti
beni stabili, situati in Codroipo e sti-
mati dal sig. De Cilia dott. Felice in-
gegnere di Codroipo, deputato d'ufficio.

Descrizione degli immobili
tutti in Comune censuario di Codroipo
ed uniti.

Lotto I.

Casa in Codroipo ad uso di abita-
zione civile e ad usi agricoli, con cortile,
coscritta in mappa al n. 2770 sub. 1
di cens. pert. 1.22 pari ad ett. 0.12.20
colla rend. di l. 355.61 e che ora fi-
gura in parte ad uso di abitazione
civile per cens. pert. 1.05 pari ad are
10.50 col reddito imponibile di l. 630
e col n. 2770 sub. 1 (x) e in parte
ad uso di abitazione rustica per cens.
pert. 0.17 pari ad are 1.70 colla rend.
cens. di l. 50.80 al n. 2770 sub. 4
coll'annesso orto al n. 2763 di pert.
0.38 pari ad are 3.80; rend. l. 1.22,
fra li confini a levante Bianchi Gio-
vanni, Zuccaro Angelo e Mazzorini
Francesco, a mezzodi roggia pubblica
e Burba Gio. Batt., a ponente Burba
Gio. Batt. e Zuccaro Angelo, a tra-
montana Zuccaro Angelo, piazza pub-
blica, Bianchi Giovanni, Giusti Leo-
nardo e Mazzorini Francesco.

Valore di stima l. 18,230.

Lotto II.

Fabbricato costruito di muro e co-
perito a coppi detto Folladore in mappa
suddetta n. 2619 x di cens. pert. 0.07
pari ad are 0.70 colla rend. di l. 13.06
e col reddito imponibile di l. 45, fra
i confini a levante e mezzodi pubblica
strada detta il Canale, a ponente Toso
Clemente con muro promiscuo, a tra-
montana Doria.

Valore di stima l. 1415.

Lotto III.

Terreno aratorio arb. vit. con gelsi
ora prativo denominato Braiduza o
Brida di prato, in mappa suddetta al
n. 3383 di cens. pert. 7 pari ad are
70, rend. l. 20.72 fra li confini a le-
vante Tosini, a ponente Bianchi mi-
nori di Pietro, tramontana fratelli
conti Rota.

Valore di stima l. 615.

Il tributo diretto dovuto allo Stato
è di l. 89.48 per il primo lotto, di
l. 5.62 per il secondo lotto e di l. 4.28
per il lotto terzo.

Condizioni

1. Vendita a corpo e non a misura
senza nessuna garanzia e con i diritti
e servitù attive e passive inerenti ai
beni.

2. La vendita avrà luogo in tre
lotti come sopra descritti e verrà
aperta al prezzo di stima.

3. Le imposte dei beni dalla noti-
ficazione del precetto in poi e che fos-
sero insolute sono a carico del com-
pratore.

4. Staranno pure a suo carico le
spese di subastazione dal precetto in-
clusivo fino e compresa la sentenza di
delibera, sua notificazione ed iscrizione,
nonché una copia della medesima per
uso del citante.

5. La delibera sarà fatta al maggior
offerente a termini di legge.

6. Qualunque offerente deve aver
depositato in danaro nella Cancelleria
l'importo approssimativo delle spese
d'incanto, della vendita e relativa tra-
scrizione nella somma che sarà stabi-
lita nel bando.

Deve inoltre aver depositato in da-
naro od in rendita sul debito pubblico
dello Stato al portatore valutata a
norma dell'art. 330 cod. proc. civile
il decimo del prezzo d'incanto dei
lotti per i quali voglia offrire, salvo na-
sia stato dispensato dal Presidente del
Tribunale.

Si avverte che chiunque intenderà
di farsi oblatore dovrà previamente
aver depositato in Cancelleria la somma
di l. 1.000 per il primo lotto, di l. 250
per il secondo e di l. 100 per il terzo,
importare approssimativo delle spese
dell'incanto, della vendita e relativa
trascrizione.

Si avvisa pure che colla suaccen-
nata sentenza è stato prefisso ai cre-
ditori iscritti il termine di giorni
30 dalla notificazione del bando per
depositare in questa Cancelleria le loro
domande di collocazione ed i docu-
menti giustificativi, e che alle relative
operazioni venne delegato il sig. Ro-
sinato Antonio giudice di questo Tri-
bunale.

Udine, dalla Cancelleria del Tribunale
Civile e Correzionale, li 21 maggio 1875.

Il Cancelliere
LOD. MALAGUTI

LUIGI GROSSI OROLOGIAIO MECCANICO.

Ha completato il suo assortimento d'OROLOGI da tasca d'oro e d'argento,
a Remontoir ed a chiave, Pendole di Parigi dorate con campana di vetro, O-
rologi lampioncini da notte tutta novità, Orologi con barometro, Sveglie a pen-
dolo ed a bilanciere, Orologi a pendolo regolatori da caricarsi ogni giorno
e da muro d'ogni genere, nonché assortimento di CATENE d'oro ed d'argento
a molti prezzi.

Assume le più difficili riparazioni garantite per un anno.

Udine Via Rialto N. 9 di fronte l'Albergo Croce di Malta.

NUOVO DEPOSITO

POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti

DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assorti-
mento di fuochi artificiali, cor-
da da mina ed altri oggetti ne-
cessari per lo spar. Inoltre Dina-
mite di I, II e III qualità per luo-
ghi umidi.

I generi si garantiscono di per-
fetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi
al Deposito, rivolgersi in Udine Pia-
za dei Grani N. 3, vicino all'Oste-
ria all'insegna della Pescheria.

MARIA BONESCHI

ANTICA

FONTE

PEJO

ACQUA

FERRUGINOSA

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'effi-
cacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita,
ciò che non possono vantare altre e specialmente Recoaro, che contiene il gesso.
L'acqua di Pejo, ricca com'è dei carbonati di ferro e di soda e di gaz carbo-
nico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco ed ha il vantaggio di essere gradita
al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni
di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica.

Si hanno dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti d'ogni città.
Avvertenza. In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua
controsegna colle parole Vale di Pejo (che non esiste). Per non restare in-
gannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi Antica Fonte
Pejo - Borghetti.

ISTRUZIONE POPOLARE

SULLA

PHYLLOXERA VASTATRIX

DEL

PROF. D. L. ROESLER

TRADUZIONE LIBERA DAL TEDESCO, FATTA COL CONSENSO DELL'AUTORE

DAL

DOTT. ALBERTO LEVI.

Publicazione per cura ed a spese dell'Associazione Agraria Friulana,

con disegni intercalati nel testo.

Si vende all'ufficio dell'Associazione agraria Friulana (Udine, palazzo Bar-
tolini) al prezzo di cent. 25.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza
purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Dr.
Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce
salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine
purghe né spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità,
pituità, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tossa, asma, tisi, ogni
disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini,
mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, dell'
signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza
veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni co-
ssa qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza
da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori
di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molti
giorni. Rilevati dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Ara-
bica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre
scompare, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza,
e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN
Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo
in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. fr. 4.50; 2 kil. fr. 8; 2 1/2 kil. fr. 17.50;
6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2.50; per
24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8; in Tavolette: per 6 tazze fr. 1.30; per
12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e
tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comma-
sati, Bassano, Luigi Fabris di Baldassare, Oderzo L. Cinotti, L. Dismul-
Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini, Treviso T.
netti, Tolmezzo Giuseppe Chiussi, S. Vito al Tagliamento Pietro Quarta,
Villa Santina Pietro Morocutti, Gemona Luigi Billiani farm.

BATTAGLIA

STABILIMENTI TERMALI PER BAGNI E FANGHI

con Grotta Sudorifera.

La copia del sal marino e di altri cloruri contenuti in queste materie ter-
mali, e la presenza di joduri, bromuri ed ossido di ferro, oltre ad una quan-
tità di nafta solforosa, prova come tal cura debba spiegare un'azione attua-
combattere e vincere abbeveramenti, indurimenti ed altri esiti e conseguenze
di morbi acuti, affezioni linfatiche o scrofolose, sofferenze svariate specialmente
del sistema nervoso, morbi cutanei e loro conseguenze. L'azione delle terme è av-
valorata dal calore naturale dell'acqua e fango (gradi 71°-72° C.)

È perciò indubbiamente utile questa cura nelle malattie croniche della cute
seppure d'indole scrofolosa o sifilitica, nelle affezioni muscolari dipendenti da
reumatismo cronico, o da altra malattia che abbia alterato quel sistema, nelle
malattie delle articolazioni, gotta ischiade o sciatica ed altre che sarebbe lungo
accennare. Tale cura viene amministrata a seconda dei casi; o col vapore ter-
male da cui si ottengono risultati sorprendenti; o coi bagni o fanghi pure ter-
mali i quali, molto più usati, non hanno bisogno che sia messa in evidenza la
loro meravigliosa efficacia.

I fanghi di Battaglia sono naturali, ed i soli che contengono dell'ossido di ferro.
Due grandiosi Stabilimenti elegantemente forniti di tutti i conforti: Sala
grandiosa, Parco, Giardini, Viali maestosi; Illuminazione a gaz per apposito ga-
zometro; Scelta cucina; Servizio diligente, e raccolta ordinaria di scelta società.

Stazione con telegrafo sulla linea Padova-Bologna.

Le commissioni rivolgerle alla Direzione.